

La lezione del professor Ferrarotti e i ricordi di Renzo Mabrito ci riportano a periodi importanti della storia locale, nei quali Vidracco avrà anche vissuto un ruolo marginale, che merita però di essere riscoperto.

Adriano Olivetti entra nel mito per azioni che sembrano un misto d'idealismo, capacità imprenditoriale, principi che spaziano dalla partecipazione al rispetto del territorio. Oggi cosa può proporre il nostro paese, per riagganciare il ciclo dei corsi e dei ricorsi storici? Il 21 maggio del 2009 l'Amministrazione comunale ha approvato una delibera con la quale sono stati approvati un "Programma energetico ed Economico della Comunità vidracchese" e la Società a Responsabilità limitata "Vidracco Energia", destinata a gestire una piccola centrale elettrica alimentata da biomasse. Non si tratta semplicemente di una nuova tecnologia ancora sconosciuta in Italia. La centrale ha l'obiettivo di creare nuova economia, restituendo al territorio il "valore" della materia prima che produce energia. Il Programma energetico (PEEC) contiene obiettivi ambiziosi, tra i quali il raggiungimento dell'autonomia energetica grazie alle biomasse, la valorizzazione dell'economia primaria territoriale, la creazione di posti di lavoro, il coinvolgimento dei cittadini attraverso una futura partecipazione azionaria, la definizione di un modello ad alta trasferibilità sul territorio e la valorizzazione della frazione umida dei rifiuti. Nello stesso periodo sono stati approvati, o annunciati, altri progetti, come la costruzione di una piattaforma per l'atterraggio degli elicotteri, la costruzione di una centrale elettrica fotovoltaica e la progettazione di una piscina coperta. La piattaforma per gli elicotteri comprende una pista regolamentare e un hangar per il ricovero di due velivoli e sarà costruita con finanziamenti regionali in un luogo ancora da individuare. Il servizio sarà gestito da un'associazione senza fini di lucro e la Squadra comunale di Protezione Civile avrà una base d'intervento molto qualificata per interventi nel territorio comunale e nel Canavese in genere. Da parte sua l'Amministrazione comunale usufruirà di un servizio aereo costante per il monitoraggio del territorio, rilievi fotografici e verifica in caso d'incendi o calamità naturali. La centrale fotovoltaica darà un importante contributo alla fornitura d'energia da fonti rinnovabili: in pratica il nostro paese produrrà più energia di quanta ne consumano cittadini e attività lavorative. Anche in questo caso va individuata l'area con la migliore esposizione solare, nella quale sistemare i pannelli fotovoltaici. La piscina comunale è ancora in fase embrionale ed è stata pensata per utilizzare tutta l'energia termica prodotta dalla centrale elettrica: un progetto da sviluppare, che potrebbe avere tempi di realizzazione meno lunghi di quanto si possa immaginare.